

## Vince lo scontro diretto a Rapallo, playoff a due punti

# La Pro Patria non si arrende

**Tigullio Rapallo-Pro Patria Milano 1-3 (17-25, 23-25, 25-18, 19-25)**

**RAPALLO:** Borghi, Simonini, Vi. Marolato, Chiesa, Zappini, Ottaviano, Campodonico, Canessa, Caotti, Togninelli, Crovetto, Va. Marolato, Gamondo. **All. Capponi.**

**PRO PATRIA:** Ceci 5, Caronni 15, Forastieri 17, Stomeo 5, Panzeri 6, Mongelli 16, Merlini (L), Maggioni 2, Manfredini. **N.e.:** Lovisari, Ridolfi, Senzani. **All. Ciprandi.**

Tre a zero all'andata, tre a uno al ritorno: la Pro Patria si conferma bestia nera di Rapallo, cancella la sconfitta di sabato con Romagnano e torna a sognare i playoff, da strappare necessariamente alla formazione di Capponi. D'accordo, i prossimi avversari si chiamano Carmagnola, Settimo, Pinerolo e Piacenza, ma a questo punto, con la salvezza (vero obiettivo stagionale) ormai acquisita, perchè non provarci? La trasferta in terra ligure inizia sotto i peggiori auspici con capitano Maggioni afflitta dai soliti problemi al ginocchio e ridotta ai minimi termini. Problemi? Nessuno se il settimo uomo si chiama

Elena Ceci, classe '86, prodotto del vivaio Pro, capace di scendere in campo con il piglio della veterana e di mettere in crisi la ricezione ospite. E sono proprio le battute della giovane milanese a ricucire il break iniziale delle genovesi (8-4) ed a dare il vantaggio alla formazione di Ciprandi, attenta in difesa e micidiale in attacco con il trio Caronni-Panzeri-Mongelli (9-14). Il vantaggio è rassicurante, Rapallo gioca scontato in banda agevolando il compito delle milanesi, che tengono botta fino al 17-25. Fuoco di paglia? Nemmeno per idea, la Pro Patria c'è e si sente, soprattutto lo sente la ricezione locale, vero tallone d'Achille per Borghi e compagne, che in men che non si dica si trovano sotto prima 15-21, poi 18-23. Sembra fatta, ma Rapallo risale addirittura fino al meno due (22-24, 23-25 firmato Panzeri) "rischiando" una rimonta clamorosa. Il terzo parziale è a senso unico (8-4, 16-10, 22-14) e fa venire i brividi alle biancoblù, che faticano nella quarta frazione fino al 15-15, poi cambiano marcia, Merlini sale in catèdra in difesa e per Rapallo è notte buia.